

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E DEGLI APPRENDIMENTI

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

CRITERI DI AMMISSIONE ALL'ESAME E DI ASSEGNAZIONE DELLA LODE

“La scuola deve porre le basi del percorso formativo dei bambini e degli adolescenti, sapendo che esso proseguirà in tutte le fasi successive della vita. In tal modo la scuola fornisce le chiavi per apprendere ad apprendere, per costruire e per trasformare le mappe dei saperi rendendole continuamente coerenti con la rapida e spesso imprevedibile evoluzione delle conoscenze e dei loro oggetti. Si tratta di elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali gli studenti si troveranno a vivere e a operare.” (Indicazioni nazionali 2012)

Proprio sulla base delle finalità presenti nelle Indicazioni Nazionali 2012, il nostro Istituto presta particolare attenzione al percorso di crescita formativa del singolo studente in un'ottica verticale, accompagnando l'alunno che è parte centrale e attiva di tale processo affinché possa sviluppare progressivamente senso di identità, autonomia, competenze e consapevolezza della società e del mondo in cui vive.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia *“si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza”.*

Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. (Indicazioni nazionali 2012)

Valutazione del comportamento

Gli obiettivi educativi saranno raggiunti gradualmente, secondo i livelli di maturazione degli alunni, in un percorso educativo che inizia con la Scuola dell'Infanzia e si conclude con la Scuola Secondaria di I grado.

Il raggiungimento di tali obiettivi terrà conto, in particolare, di:

- Partecipazione alla vita scolastica
- Rispetto del regolamento scolastico

- Relazioni con adulti e compagni

La valutazione del COMPORTAMENTO dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un GIUDIZIO SINTETICO riportato nel documento di valutazione.

(L'art. 26 del d.lgs. 62/17 ha abrogato l'art. 7 del DPR 122/09 «Valutazione del comportamento» che faceva riferimento alla valutazione in decimi).

Tale giudizio fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, a:

- lo Statuto delle studentesse e degli studenti
- al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica
- ai regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche.

Valutazione degli apprendimenti

GRIGLIA PER LA STESURA DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO PER IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE	
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetta il regolamento di Istituto e il patto di corresponsabilità
	Non sempre rispetta il regolamento di Istituto e il patto di corresponsabilità
	Non rispetta il regolamento di Istituto e il patto di corresponsabilità
RELAZIONI ADULTI E COMPAGNI	Ha un comportamento responsabile e collaborativo con docenti, compagni e personale della scuola.
	Non è sempre costante nell'assunzione di responsabilità e nella collaborazione con docenti e compagni.
	Ha comportamenti scorretti nei confronti di docenti, compagni e personale scolastico. A volte disturba il regolare svolgimento delle lezioni.

	Disturba frequentemente il regolare svolgimento delle lezioni. Manifesta comportamenti che possono mettere a repentaglio la sicurezza propria e altrui, segnalati con note disciplinari e/o sospensioni.
FREQUENZA	La frequenza è regolare
	La frequenza non è sempre regolare
	Fa ripetute assenze e ritardi non giustificati.
CASI GRAVI: Ha compiuto gravi atti contrari alle indicazioni contenute nel Regolamento d'Istitutoe nel patto di corresponsabilità, che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari con sospensione superiore ai 15 gg.	

I criteri guida per la compilazione della scheda di osservazione/rilevazione

PARTECIPAZIONE	L'alunno è
Prestare attenzione continua alle attività della classe Offrire contributi personali alla vita di classe Essere capace di concentrazione prolungata Mostrare interesse per le attività proposte Intervenire in modo corretto e pertinente	Costante
	Abbastanza costante
	Poco costante
	Non partecipa
IMPEGNO	L'alunno è
Essere disponibile all'assunzione di impegni Portare tutto il materiale necessario per lo svolgimento delle lezioni Eseguire regolarmente le consegne in modo completo e ordinato	Costante
	Abbastanza costante
	Poco costante e/o superficiale
	Rifiuta le consegne

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E DEL MATERIALE	L'alunno è
Riconoscere la funzione degli spazi	Autonomo
Organizzare gli spazi della classe e/o laboratorio	Autonomo ma con tempi di lavoro non sempre adeguato
Organizzare e avere cura del proprio materiale	Sufficientemente autonomo
Eeguire le attività nei tempi dati	Non autonomo

SCUOLA DELL'INFANZIA: DESCRITTORI DEI LIVELLI

Pienamente raggiunto	Il bambino ha consolidato la propria identità personale e vive serenamente la vita comunitaria; ha raggiunto un alto livello d'autonomia. Gioca in modo costruttivo e creativo instaurando relazioni positive con adulti e bambini; utilizza tutti i materiali a disposizione dimostrando creatività e originalità. Ha la capacità di condividere il punto di vista altrui e vive pienamente la propria corporeità, attuando con padronanza ogni richiesta. Sa comunicare con un linguaggio verbale ricco, strutturato e sperimenta i vari canali espressivi.
Raggiunto	Il bambino sta prendendo coscienza di aspetti della propria identità. Ha raggiunto un buon grado d'autonomia. Quasi sempre la relazione con adulti e coetanei è positiva e rispetta le regole della vita comunitaria. Gioca in modo costruttivo nel piccolo e grande gruppo; dimostra interesse per tutti i materiali e le attività proposte con capacità di elaborazione personale. Sa comunicare con un linguaggio strutturato. Rivela competenze motorie di buon livello dimostrando padronanza nello schema corporeo.
Parzialmente raggiunto	Il bambino non ha ancora consolidato la propria identità e non è sempre in grado di gestirsi in modo autonomo. La relazione con adulti e coetanei è limitata e predilige il piccolo gruppo. Rispetta alcune regole della vita comunitaria. Non sempre porta a termine ciò che viene richiesto nei tempi stabiliti e talvolta necessita dell'intervento dell'adulto. Comunica usando un linguaggio verbale essenziale e poco preciso, i tempi d'attenzione sono brevi. Presenta difficoltà nel coordinamento motorio e nell'organizzazione spaziale.

Non raggiunto	Il bambino non ha ancora consolidato la propria identità e non è sempre in grado di gestirsi in modo autonomo. La relazione con adulti e coetanei è limitata e
---------------	--

	<p>predilige il piccolo gruppo. Rispetta alcune regole della vita comunitaria. Non sempre porta a termine ciò che viene richiesto nei tempi stabiliti e talvolta necessita dell'intervento dell'adulto. Comunica usando un linguaggio verbale essenziale e poco preciso, i tempi d'attenzione sono brevi. Presenta difficoltà nel coordinamento motorio e nell'organizzazione spaziale.</p>
--	---

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. (Indicazioni nazionali 2012)

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva alla Scuola Primaria

Nella Scuola Primaria, partendo dall'anno scolastico 2020-21, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni nelle singole discipline, compresa l'Educazione Civica, avverrà con l'attribuzione di giudizi descrittivi. Le scuole hanno ricevuto le indicazioni operative attraverso l'Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020.

I giudizi descrittivi presenti nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

a) Avanzato;

b) Intermedio;

c) Base;

d) In via di prima acquisizione.

Il comportamento viene valutato dai docenti della classe attraverso un giudizio sintetico. La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La valutazione della religione cattolica, o delle attività alternative, a seconda della scelta dell'alunno, viene valutata attraverso un giudizio sintetico che è reso con una nota distinta.

Disposizioni speciali si applicano per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES e DVA).

Ammissione e non ammissione alla classe successiva

Gli alunni vengono ammessi alla classe successiva della scuola primaria e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione di un alunno alla classe successiva può avvenire in presenza delle seguenti condizioni:

- totale assenza dalla frequenza scolastica
- solo in casi eccezionali con decisione presa all'unanimità dai docenti della classe e specificatamente motivata. Il team dei docenti valuta congiuntamente con la famiglia e con gli eventuali specialisti, la proposta di non ammissione alla classe successiva o alla prima classe sc. I Grado.

La non ammissione alla classe successiva viene presa in considerazione in modo da poter attivare/riattivare un positivo processo di crescita con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali di apprendimento.

La non ammissione terrà conto anche del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al termine della classe terza e della classe quinta e dei traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria (si vedano le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012).

Valutazione degli apprendimenti

Criteri di valutazione

Livelli e dimensioni dell'apprendimento.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento afferenti a ciascuna disciplina e individuati nella progettazione annuale, appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- **avanzato;**
- **intermedio;**
- **base;**
- **in via di prima acquisizione.**

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei livelli di apprendimento. I criteri di valutazione adottati, utili a definire i livelli di apprendimento sono i seguenti:

a) **l'autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) **la tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) **le risorse mobilitate** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento.

Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai. I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni (criteri) sopra definite, anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione, i docenti struttureranno percorsi educativo-didattici tesi al raggiungimento degli obiettivi, coordinandosi con le famiglie nell'individuazione di eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettendo in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione. Per gli alunni con disabilità, gli obiettivi di apprendimento saranno definiti in coerenza con il Piano Educativo Individualizzato.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva alla Scuola Secondaria di I grado

Ai fini della **validità dell'anno scolastico** e per la valutazione degli alunni, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale; pertanto il limite massimo di assenze consentito è pari al 25% del monte ore annuo:

- tempo ordinario: n. ore 247
- tempo prolungato: n. ore 297
- tempo ordinario ad indirizzo musicale: n. ore 272

Il superamento del limite di assenze massimo consentito comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.

Di seguito si elencano i criteri di deroga al limite minimo di presenza (o limite massimo di assenza) per alunni della scuola secondaria deliberati dal Collegio docenti (delibera n. 2 del 07/09/2021):

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da Federazioni riconosciute dal C.O.N.I. (non singoli allenamenti);
- per l'applicazione dei criteri precedenti occorre che le assenze siano documentate e continuative (v. D.lgs 59/2004)
- il numero di assenze deve comunque permettere al consiglio di classe di disporre di elementi sufficienti per procedere alla valutazione
- Alunni itineranti (giostrai)

L'ammissione alla classe successiva e agli esami di Stato è il frutto del percorso educativo svolto da ogni singolo alunno nel corso dell'anno, dell'impegno dei docenti per il potenziamento delle sue capacità e il recupero dei limiti emersi, al fine di rendere più omogenee ed equilibrate le valutazioni finali nei diversi Consigli di Classe della Scuola Secondaria di 1° grado, sono stati stabiliti i seguenti criteri da adottare, per stabilire l'ammissione o meno alla classe successiva e all'esame di Stato per i singoli alunni.

Fino a due non sufficienze: l'alunno viene ammesso normalmente e, quindi, senza alcuna votazione.

Da tre a cinque non sufficienze: si discute e, in caso di divergenza, si vota per l'eventuale ammissione dell'alunno.

Da sei non sufficienze in poi (che rappresentano oltre il 50% delle materie): normalmente non si discute e l'alunno, quindi non è ammesso.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline.

Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).

La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Ammissione all'ESAME DI STATO conclusivo del primo ciclo di istruzione

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale effettuato da ciascuno, un VOTO DI AMMISSIONE espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti richiesti.

Valutazione degli apprendimenti

SCUOLA SECONDARIA: VALUTAZIONE PER COMPETENZE				
	INIZIALE (4/5)	BASE (6/7)	INTERMEDI O (8)	AVANZATO (9/10)
ACQUISIZIONE E COMPRESIONE DE I CONTENUTI	Conoscenze lacunose e frammentarie; scarsa rielaborazione dei contenuti; incerta/scarsa capacità espositiva e uso di un linguaggio impreciso/non adeguato.	Conoscenze basilari/discrete; sufficiente rielaborazione dei contenuti; sufficiente/discreta capacità espositiva; uso di un linguaggio sufficientemente appropriato.	Conoscenza sicura dei contenuti e buona rielaborazione personale; capacità di operare collegamenti tra i saperi, se guidato; adeguata proprietà espressiva e utilizzo dei linguaggi specifici.	Conoscenze approfondite e rielaborazione personale dei contenuti disciplinari; capacità di organizzare i contenuti collegandoli tra i diversi saperi; Ottima capacità espositiva e sicura padronanza dei linguaggi specifici.
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE				
a. Coopera nel gruppo e dimostra originalità e intraprendenza.	a. L'alunno, opportunamente guidato, elabora qualche proposta e offre un contributo personale in situazioni note.	a. L'alunno non sempre dimostra originalità e spirito di iniziativa in situazioni nuove.	a. L'alunno dimostra originalità e spirito di iniziativa in situazioni nuove, rivela una discreta disponibilità a	a. L'alunno dimostra originalità e spirito di iniziativa in situazioni complesse rivelando disponibilità a

			cooperare nel gruppo.	cooperare nel gruppo.
b. Partecipa alle attività collettive con senso di responsabilità, offrendo contributi personali alla vita di classe.	b. Se opportunamente guidato e in contesti noti, partecipa alle attività di gruppo. E' in grado di fare semplici scelte.	b. L'alunno rivela una sufficiente disponibilità a cooperare nel gruppo. Non sempre compie scelte in modo consapevole.	b. L'alunno partecipa in modo attivo alle attività di gruppo, compiendo scelte consapevoli e fornendo aiuto a chi lo chiede.	b. L'alunno partecipa in modo attivo alle attività di gruppo, compiendo scelte consapevoli e responsabili. E' in grado di offrire aiuto a chi lo chiede.

IMPARARE AD IMPARARE: SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'

a. Progetta il proprio lavoro in autonomia e lo esegue nei tempi dati.	a . Con la collaborazione del gruppo e del docente redige semplici progetti.	a. Di fronte a problemi concreti, pianifica il proprio lavoro con la collaborazione del gruppo.	a . Di fronte a problemi concreti, pianifica il proprio lavoro in modo autonomo e nei tempi stabiliti.	a. Di fronte a un compito-problema descrive le fasi di lavoro che dovrà fare e porta a termine, in modo autonomo, i compiti assegnati nei tempi stabiliti, riflettendo sulle fasi del lavoro svolto.
---	---	--	---	---

b . Risolve problemi utilizzando diverse strategie.	b . Descrive le tappe del lavoro svolto e ne indica gli esiti.	b. Utilizza semplici strategie di organizzative e di memorizzazione	b . Escogita strategie con la collaborazione del gruppo e le mette in atto.	b. Rileva problemi, seleziona le ipotesi risolutive, le applica e ne valuta gli esiti.
c . Reperisce informazioni da varie fonti, anche attraverso l'uso delle TIC	c . L'alunno, opportunamente guidato, ricava e seleziona informazioni diverse per preparare un'esposizione, anche utilizzando le funzioni più semplici degli strumenti digitali.	c. Sa ricavare semplici informazioni da fonti diverse per i propri scopi, anche individuando e utilizzando gli strumenti digitali più utili, con la supervisione dell'insegnante	c . Sa ricavare e selezionare per i propri scopi informazioni da fonti diverse, anche individuando ed utilizzando in modo autonomo gli strumenti digitali più utili.	c. Ricava informazioni da fonti diverse, anche individuando ed utilizzando in modo autonomo e consapevole gli strumenti digitali più utili.
d . Organizza le informazioni raccolte	d . Rileva semplici problemi ed è in grado di formulare semplici sintesi delle informazioni raccolte.	d. Suggerisce e seleziona ipotesi di soluzione di un problema.	d . Individua possibili ipotesi risolutive di un problema e le sperimenta valutandone l'esito.	d. Collega informazioni già possedute con quelle nuove.

<p>IMPARARE A IMPARARE:</p> <p>AUTOVALUTAZIONE</p> <p>Autovaluta il processo di apprendimento</p>	<p>Con l'aiuto dell'insegnante ricostruisce le tappe del lavoro svolto e ne indica gli esiti.</p>	<p>Ricostruisce le tappe del lavoro svolto ed esprime giudizi sugli esiti.</p>	<p>Ricostruisce le tappe del lavoro svolto e le strategie di apprendimento esprime giudizi sui risultati.</p>	<p>E' in grado di descrivere le proprie modalità e strategie di apprendimento e sa valutare i risultati del proprio lavoro.</p>
---	---	--	---	---

La valutazione periodica e finale con, votazione in decimi, viene integrata con un **GIUDIZIO DESCRITTIVO** che rileva i progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale, in particolare:

- ✓ autonomia raggiunta,
- ✓ grado di responsabilità nelle scelte
- ✓ metodo di studio maturato, livello di consapevolezza;
- ✓ progressi registrati relativamente alla situazione di partenza

<p><u>SCUOLA SECONDARIA:</u></p> <p>GRIGLIA PER LA STESURA DEL GIUDIZIO DESCRITTIVO PER IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE QUADRIMESTRALE</p>		
<p>DESCRIZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO</p>	<p>AUTONOMIA RAGGIUNTA</p>	<p>Pianifica il proprio lavoro in modo autonomo e nei tempi stabiliti.</p>
		<p>Non sempre pianifica il proprio lavoro in modo autonomo e nei tempi stabiliti.</p>
		<p>Non sa pianificare il proprio lavoro in modo autonomo e non rispetta i tempi stabiliti.</p>
	<p>PARTECIPAZIONE E GRADO DI RESPONSABILITA' NELLE SCELTE</p>	<p>L'alunno partecipa in modo attivo alle attività della classe, compiendo scelte consapevoli e responsabili.</p>
		<p>L'alunno, se opportunamente guidato, partecipa alle attività della classe ed è in grado di fare semplici scelte.</p>
		<p>L'alunno partecipa in modo discontinuo/selettivo alle attività della classe e non sempre compie scelte</p>

		in modo consapevole.
	METODO DI STUDIO MATURATO	Il metodo di studio è adeguato
		Il metodo di studio è abbastanza adeguato
		Il metodo di studio non è sempre è adeguato
		Ha raggiunto/mantiene conoscenze approfondite, una rielaborazione personale dei contenuti disciplinari e la capacità di organizzarli collegandoli tra i diversi saperi;
LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI	PROGRESSI REGISTRATI RISPETTO ALLA SITUAZIONE DI PARTENZA	buona/ottima capacità espositiva e sicura padronanza dei linguaggi specifici.
		Ha raggiunto/mantiene conoscenze basilari; sufficiente/discreta rielaborazione dei contenuti; sufficiente/discreta proprietà espositiva; uso di un linguaggio sufficientemente appropriato.
		Presenta/mantiene conoscenze lacunose e frammentarie; scarsa rielaborazione dei contenuti; incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio non sempre corretto.

Criteria per l'attribuzione del voto di ammissione all'Esame di Stato (delibera n.3s collegio segmento sc. secondaria del 22/04/21)

Il voto di ammissione viene attribuito tenendo in considerazione i seguenti criteri nella loro prospettiva evolutiva:

- bisogni formativi individuali e personalizzazione del percorso formativo
- processi motivazionali (comportamento, impegno e partecipazione, attenzione, collaborazione)
- la media dei voti del triennio CON PESO DELLE DIVERSE ANNUALITA' :20% primo anno, 30% secondo anno e 50% terzo anno. Per i ripetenti fanno media gli esiti positivi di superamento dell'a.s..

- l'apprendimento e le competenze maturate

Criteri per l'attribuzione della lode (delibera n.3s collegio segmento sc. secondaria del 22/04/21)

I criteri per l'attribuzione della lode come di seguito riportati.

La lode viene comminata in presenza di:

- unanimità del parere dei membri della Commissione;
- una valutazione media (voto di ammissione e voto d'esame) uguale o superiore a 9,5 e di livelli di maturazione delle competenze, abilità, conoscenze in crescendo nel corso del triennio.